



Copia  
N° 137 del Reg. delib.

# COMUNE DI PRADAMANO

(Provincia di Udine)

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO:** ELENCO DEI LUOGHI SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI PRADAMANO, COME INDIVIDUATI DALL'ART. 2 C. 1 LETT. E) L.R. 14/02/2014 N. 1 E S.M.I., CONTENENTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL TRATTAMENTO E IL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO, NONCHE' DELLE PROBLEMATICHE E PATOLOGIE CORRELATE", A SOLI FINI DI PUBBLICITA', FERMA RESTANDO L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI CUI AI COMMI 1 E 9 DELL'ART. 6 DELLA CITATA L.R. 1/2014 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 C. 10 DELLA CITATA L.R. 1/2014

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17.45** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi dati ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

<b>MOSSENTA Enrico</b>	Sindaco	Presente
<b>ZORZINI Andrea</b>	Vice-Sindaco	Assente
<b>FATTORI Marco</b>	Assessore	Presente
<b>CANDIDO Giulia</b>	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Lidia Princi**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **Dott. Enrico Mossenta** nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

N. 137/2017

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "ELENCO DEI LUOGHI SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI PRADAMANO, COME INDIVIDUATI DALL'ART. 2 C. 1 LETT. E) L.R. 14/02/2014 N. 1 E S.M.I., CONTENENTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL TRATTAMENTO E IL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO, NONCHE' DELLE PROBLEMATICHE E PATOLOGIE CORRELATE", A SOLI FINI DI PUBBLICITA', FERMA RESTANDO L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI CUI AI COMMI 1 E 9 DELL'ART. 6 DELLA CITATA L.R. 1/2014 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 C. 10 DELLA CITATA L.R. 1/2014", allegata;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTA** la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;

**VISTO** l'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**Unanime** nel voto favorevole, astenuti e contrari nessuno

### DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "ELENCO DEI LUOGHI SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI PRADAMANO, COME INDIVIDUATI DALL'ART. 2 C. 1 LETT. E) L.R. 14/02/2014 N. 1 E S.M.I., CONTENENTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL TRATTAMENTO E IL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO, NONCHE' DELLE PROBLEMATICHE E PATOLOGIE CORRELATE", A SOLI FINI DI PUBBLICITA', FERMA RESTANDO L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI CUI AI COMMI 1 E 9 DELL'ART. 6 DELLA CITATA L.R. 1/2014 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 C. 10 DELLA CITATA L.R. 1/2014", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Data l'urgenza, **unanime** nel voto reso in distinta votazione astenuti e contrari nessuno

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 17/2004.

## PROPOSTA

**Oggetto:** ELENCO DEI LUOGHI SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI PRADAMANO, COME INDIVIDUATI DALL'ART. 2, COMMA 1 LETT. E) DELLA L.R. 14 FEBBRAIO 2014, N. 1 E S.M.I., CONTENENTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL TRATTAMENTO E IL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO, NONCHE' DELLE PROBLEMATICHE E PATOLOGIE CORRELATE", A SOLI FINI DI PUBBLICITA', FERMA RESTANDO L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI CUI AI COMMI 1 E 9 DELL'ART. 6 DELLA CITATA L.R. 1/2014 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 10, DELLA CITATA L.R. 1/2014

## IL SINDACO

**PREMESSO** che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la L.R. 14 febbraio 2014, n. 1 e s.m.i. "*Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate*":

- ha dettato disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, nell'osservanza delle indicazioni in materia provenienti dall'Organizzazione mondiale della sanità e dalla Commissione europea e nel rispetto del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

- ha inteso promuovere la consapevolezza dei rischi correlati al gioco d'azzardo e al gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, al fine di salvaguardare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione e stabilire misure volte a contenere l'impatto negativo sulla vita della popolazione delle attività connesse alla pratica di tali giochi, con particolare riferimento ai profili concernenti la sicurezza urbana, la viabilità, l'inquinamento acustico e luminoso, nonché il governo del territorio;

**DATO ATTO** che il gioco d'azzardo ha assunto proporzioni enormi e preoccupanti per le pesanti implicazioni economiche e sociali che ne derivano. L'offerta di gioco è aumentata esponenzialmente sia per la diffusione dei locali che offrono questa opportunità, sia per la diversificazione delle tipologie di gioco (ai tradizionali casinò, totocalcio, lotto e totip, si sono aggiunti apparecchi videolottery – VLT – e slot machine, agenzie di scommesse, bingo, gratta e vinci, giochi numerici a totalizzatore nazionale e tanti altri), sia infine per rapida diffusione del gioco on-line;

**DATO ATTO**, altresì, che nella nozione di dipendenza, descritta dall'OMS nell'ambito dell'assunzione di sostanze psicoattive, sono ora ricompresi anche altri fenomeni derivanti dalla ripetizione compulsiva di attività, spesso socialmente accettate se non addirittura promosse. Tra queste nuove dipendenze, che non implicano l'assunzione di alcuna sostanza, la più diffusa è certamente quella del gioco d'azzardo patologico (GAP), chiamata anche "ludopatia", che si manifesta con l'incapacità di resistere all'impulso di giocare, spesso con una spirale perversa di ripetizione del gioco nel tentativo inutile di recuperare le somme perse, a cui si aggiungono comportamenti che incidono fortemente sulle relazioni interpersonali, portando i soggetti all'isolamento sociale, a perdite economiche, alla disgregazione delle relazioni affettive e familiari, alla perdita del lavoro per comportamenti che rendono i soggetti non più affidabili, alla progressiva e crescente richiesta di prestiti;

**CONSIDERATO** che la patologia dal gioco d'azzardo (ludopatia), ovvero l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, rappresenta un rilevante problema di salute pubblica che colpisce indistintamente tutte la fasce sociali;



**CONSIDERATO**, altresì, che l'Ente pubblico, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di polizia e sociali, è chiamato ad impegnarsi in un'azione di prevenzione e cura della ludopatia, anche attraverso un contenimento dell'offerta pubblica di apparecchi da gioco, con riferimento ai luoghi frequentati prevalentemente dalla fasce più deboli e influenzabili della popolazione, che più di altre, per la loro età o condizione personale e/o sociale, potrebbero non gestire prudentemente l'accesso a tale insidiosa forma di intrattenimento e quindi rischiare di incorrere o ricadere nella dipendenza da gioco;

**DATO ATTO** che l'art. 6 della sopra richiamata L.R. 1/2014 dispone:

- al comma 1 che *"Al fine di tutelare i soggetti maggiormente vulnerabili e di prevenire i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, è vietata l'installazione di apparecchi per il gioco lecito e l'attività di raccolta di scommesse ai sensi dell'articolo 88 del regio decreto 773/1931 entro la distanza di cinquecento metri da luoghi sensibili"*;

- al comma 2 che *"La distanza di cui al comma 1 è misurata partendo dal centro in basso della porta di ingresso al locale interessato e seguendo il percorso pedonale più breve, nel rispetto del codice della strada, fino al centro in basso della porta di ingresso del luogo sensibile individuato"*;

- al comma 3 che *"Sono equiparati all'installazione di apparecchi per il gioco lecito, ai fini e per gli effetti di cui al comma 1:*

a) *il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi;*

b) *la stipulazione di un nuovo contratto, anche con un differente concessionario, nel caso di rescissione o risoluzione del contratto in essere;*

c) *l'installazione dell'apparecchio in altro locale in caso di trasferimento della sede dell'attività;*

**VISTO** in particolare l'art. 2 comma 1 lett. e), della L.R. 1/2014 e s.m.i., il quale individua i seguenti *"luoghi sensibili"*:

1) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;

2) i centri preposti alla formazione professionale;

3) i luoghi di culto, relativi alle confessioni religiose;

4) gli impianti sportivi;

5) le strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario;

6) le strutture ricettive per categorie protette;

7) i luoghi di aggregazione giovanile, compresi le ludoteche, i ricreatori, gli oratori e le biblioteche;

8) i luoghi di aggregazione per anziani definiti con apposito atto da parte di ogni Comune;

9) gli istituti di credito e gli sportelli bancomat;

10) gli esercizi di compravendita di oggetti preziosi e oro usati;

11) le stazioni ferroviarie;

**VISTO**, altresì, l'art. 6, comma 10 della L.R. 1/2014 lett. e), il quale dispone che, a *"A soli fini di pubblicità e ferma restando l'applicazione del divieto di cui ai commi 1 e 9, i Comuni predispongono e rendono pubblico un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio, come individuati ai sensi dell'articolo 2 e del comma 9 del presente articolo"*;

**DATO ATTO** che:

- per **"Istituti scolastici di ogni ordine e grado"**, ai fini del rilascio del titolo di studio, si intendono quelli rientranti nel sistema nazionale d'istruzione di cui alla legge n. 62 del 10 marzo 2000, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie sia private sia degli enti locali, nonché le istituzioni formative accreditate presso la Regione FVG che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale (IFP) per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere d'istruzione e formazione.

Si ritengono, pertanto, rientrati nella definizione di *"Istituti scolastici di ogni ordine e grado"* anche:

a) Gli **istituti paritari**, ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, che assolvono in modo sostanziale al diritto-dovere di istruzione e formazione. Com'è noto, la Costituzione (art. 33) sancisce il diritto dei privati di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. Essa affida inoltre alla legge ordinaria il compito di fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, assicurando ad esse piena libertà e ai loro alunni

un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali. La legge 10 marzo 2000 n. 62 ha inteso dare attuazione all'art. 33 della Costituzione disciplinando la "parità scolastica" nell'ambito di un sistema nazionale di istruzione pubblico-privato. Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita. Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4,5, e 6 della Legge 10/2000.

b) **Le Scuole d'Infanzia (Materne)**, considerata la ripartizione impressa al sistema dell'istruzione dalla vigente normativa statale e regionale (L.R. 26 maggio 1980, n. 10 e s.m.i.).

- Tra i **luoghi di culto** considerati "sensibili" ai sensi e per le finalità di cui alla L.R. 1/2014 rientrano anche gli immobili non aperti al culto in modo continuativo, ove si celebrano funzioni religiose anche occasionalmente e/o per brevi periodi;

- L'**Impianto sportivo** è definito dalla deliberazione del Consiglio Nazionale del Comi del 25 giugno 2008 come l'insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive nonché l'impianto sportivo aperto. L'impianto sportivo comprende: lo spazio o gli spazi di attività sportiva, la zona spettatori, eventuali spazi e servizi accessori ed eventuali spazi e servizi di supporto; la medesima deliberazione ha stabilito che le palestre pubbliche e private non rientrano nella definizione degli impianti sportivi, bensì negli "Spazi per le attività del fitness" e pertanto, al fine del presente atto, non sono comprese fra i luoghi sensibili censibili;

- Per le **Strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario**, la *Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza*, costituita presso la *Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema del Ministero della Salute*, ha definito prestazione residenziale e semiresidenziale il complesso integrato di interventi, procedure e attività sanitarie e socio sanitarie erogate a soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio all'interno di idonei "nuclei" accreditati per specifica funzione. La prestazione non si configura con un singolo atto assistenziale, ma come il complesso di prestazioni di carattere sanitario, tutelare, assistenziale e alberghiero erogate nell'arco delle 24 ore. In rapporto agli obiettivi sono state individuate quattro principali tipologie di utenti non autosufficienti, che qualificano diverse tipologie assistenziali: 1) anziani non autosufficienti; 2) persone disabili giovani e adulti; 3) persone con patologie psichiatriche; 4) persone con patologie terminali.

Rientrano, quindi, nell'ambito dei luoghi sensibili le RSA (Residenze Protette per Anziani), ossia le Case di Riposo, Case Protette, Residenze Protette, Istituti di Riabilitazione Geriatrica, Lungodegenze Riabilitative ecc. Sono comprese, altresì, le strutture, sia pubbliche che private, che accolgono minori e soggetti adulti con problematiche di dipendenza, disagio psichico e sociale fornendo loro prestazioni residenziali o semiresidenziali.

- I "**luoghi di aggregazione giovanile**" non sono definiti dalla L.R. 1/2014: a titolo esemplificativo la L.R. 1/2014 cita le ludoteche, i ricreatori, gli oratori e le biblioteche. Spetta, quindi, alle Amministrazioni comunali identificare, in base alla specifica realtà comunale locale e al solo fine dell'applicazione della disciplina delle distanze della dalla citata L.R. 1/2014, i luoghi di aggregazione che effettivamente possono essere riconosciuti tali, per la loro natura e per la comprovabile, effettiva e costante frequentazione (da F.A.Q. Tavolo Tecnico regionale Gioco d'Azzardo patologico - GAP - Supporto all'applicazione della normativa regionale).

Pertanto, per "**luoghi di aggregazione giovanile**" devono intendersi quei luoghi che effettivamente possono, per la loro natura e per la comprovabile, effettiva e costante frequentazione da parte della gioventù, essere riconosciuti attrattori dell'aggregazione giovanile. Si evidenzia che, stante le finalità di effettiva tutela e prevenzione nei confronti dei



giovani perseguite dalla L.R. 1/2014 e s.m.i. e dalla deliberazione giunta n. 2332 del 5 dicembre 2014, possono presentare le caratteristiche sopra indicate non solo le strutture che offrono servizi per favorire lo sviluppo e l'aggregazione di adolescenti, preadolescenti e giovani, ma pure strutture aventi finalità differenti o, addirittura, anche semplici spazi aperti (da F.A.Q. Tavolo Tecnico regionale Gioco d'Azzardo patologico - GAP - Supporto all'applicazione della normativa regionale).

Rientrano, quindi, tra i luoghi di cui sopra anche le aree verdi e le piazze ove si concentrano, per vari motivi, le persone, e che, per le loro peculiarità e per la comprovabile, effettiva e costante frequentazione, costituiscono luoghi giovanili di ritrovo, incontri, gioco ecc.

Si ritengono altresì rientranti nell'ambito della definizione le sale cinematografiche e le discoteche, in quanto luoghi per loro natura abitualmente frequentati dai giovani.

Possono essere incluse anche quelle associazioni che, per loro natura, sono frequentate in via prevalente da giovani, essendo sede di allenamento per diverse attività sportive giovanili-dilettantistiche (ginnastica, pallavolo, calcio ecc.) o d'insegnamento dell'arte della musica o della danza;

- Nei **luoghi di aggregazione per anziani** si includono le sedi di associazioni culturali, sportive e di promozione sociale che operano a favore di anziani, nonché le sedi di altre associazioni che promuovono, organizzano o gestiscono a favore di anziani, attività ricreative, culturali, formative, artistiche o sportive. Sono compresi, altresì, i centri di assistenza ed ausilio, anche fiscale, sia pubblici che privati, riservati alle persone anziane.

**RITENUTO** di individuare ed approvare, per le motivazioni in premessa esposte, *ai soli fini di pubblicità e ferma restando l'applicazione del divieto di cui ai commi 1 e 9 della L.R. 1/2014*, in ottemperanza e per le finalità di cui all'art. 6, comma 10 della L.R. 1/2014 e s.m.i., *l'elenco dei luoghi sensibili esistenti sul territorio comunale, di cui all'art. 2, comma 1 lett. e) della L.R. 1/2014 e s.m.i., allegato sub A)* al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, e le relative tavole planimetriche, in Scala 1:5000, distinte come segue:

1. Capoluogo;
2. Frazione Lovaria;
3. Zona Commerciale,

allegate, rispettivamente, sub B), sub C) e sub D), al presente atto quali sua parte integrante e sostanziale, precisando che in caso di specifica richiesta d'installazione di nuovi apparecchi idonei per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) o per l'avvio dell'attività di raccolta di scommesse ai sensi dell'articolo 88 del regio decreto 773/1931 o per l'apertura di sale da gioco munite di tali apparecchi, l'istruttoria tecnica prevedrà:

4. Una verifica della persistenza dei luoghi sensibili individuati e/o delle eventuali aggiunte o modifiche;
5. Una verifica di dettaglio delle aree di vincolo considerando la distanza di 500 metri misurata partendo dal centro in basso della porta di ingresso al locale interessato e seguendo il percorso pedonale più breve, nel rispetto del codice della strada, fino al centro in basso della porta di ingresso del luogo sensibile individuato;

**DATO ATTO** che il Comune è l'Ente esponenziale della propria comunità locale e, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e nel promuove lo sviluppo;

**RITENUTO**, quindi, che l'Amministrazione comunale possa adottare provvedimenti a tutela della salute pubblica e, più in generale, del benessere individuale e collettivo della popolazione, anche in forza dell'art. 118 della Costituzione che introduce il principio di sussidiarietà;

**VISTO** il "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTA** la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21, come modificata dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17;

**VISTO** Lo Stato Comunale;

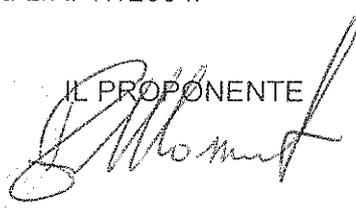
#### PROPONE

- 1) Di stabilire che la presente narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare attuazione alla previsione di cui all'art. 6, comma 10 della L.R. 1/2014 e s.m.i., approvando, *ai soli fini di pubblicità e ferma restando l'applicazione del divieto di cui ai commi 1*

e 9 della L.R. 1/2014, l'elenco dei luoghi sensibili di cui all'art. 2, comma 1 lett. e) della L.R. 1/2014 e s.m.i. esistenti sul territorio comunale, di cui all'Allegato sub A), e le relative tavole planimetrica, distinte per Capoluogo, Frazione Lovaria e Zona Commerciale, di cui ai rispettivi Allegati sub B), sub C) e sub D), costituenti parti integranti sostanziali della presente deliberazione;

- 3) Di provvedere, per il futuro e per quanto di competenza, ad aggiornare l'elenco dei luoghi sensibili di cui all'Allegato sub A) e la relativa tavola planimetrica di riferimento, in conseguenza al verificarsi di una nuova apertura, trasferimento e/o chiusura di un luogo che presenti le caratteristiche per essere classificato tra quelli "sensibili di cui all'art. 2 comma 1 lett. e), della L.R. 1/2014 e s.m.i., in ossequio all'efficacia ed all'economicità dell'agire amministrativo;
- 4) Di dare adeguata pubblicità al presente atto mediante pubblicazione sul sito internet e all'Albo Pretorio on line del Comune;
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 così come sostituito dall'art. 17 dalla L.R. 17/2004.

Pradamano, 17/11/2017

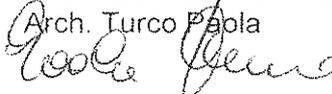
IL PROPONENTE  


---

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime  
PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della stessa.  
Li, 17/11/2017

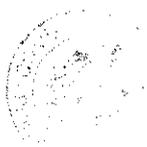


IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO TECNICO-MANTENTIVO

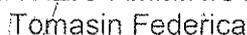
Arch. Turco Paola  


---

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime  
PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della stessa.  
Li, 17/11/2017



IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Tomasin Federica  




**ALLEGATO SUB A)**  
alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 20/11/2017

**ELENCO DEI LUOGHI SENSIBILI INDIVIDUATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRADAMANO**

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 10 della l.r. 1/2014 e s.m.i.  
con riferimento alla:

- COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI DA GIOCO LECITO DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6 DEL T.U.L.P.S.
- APERTURA DI "SALE DA GIOCO" AVENTI COME ATTIVITÀ ESCLUSIVA O PREVALENTE L'OFFERTA DI GIOCO LECITO, AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 86 O DELL'ARTICOLO 88 DEL REGIO DECRETO 773/1931, NEI CUI LOCALI SONO INSTALLATI GLI APPARECCHI PER IL GIOCO LECITO DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6 DEL T.U.L.P.S.
- APERTURA DI "SALE SCOMMESSE" AVENTI COME ATTIVITÀ ESCLUSIVA O PREVALENTE L'OFFERTA DI SCOMMESSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 88 DEL REGIO DECRETO 773/1931

<b>ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO</b> Art. 2, comma 1 lett. e) n.1 L.R. 1/2014		
Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
1	Scuola materna "Monumento ai Caduti per la Patria"	Via Filippo Renati n. 1
2	Scuola materna paritaria Smns "San Domenico Savio"	Via della Libertà n. 74, Frazione Lovaria
3	Scuola elementare "Giuseppe Ellero"	Via Filippo Renati n. 5
4	Scuola media "Ippolito Nievo"	Via Filippo Renati n. 5

<b>CENTRI PREPOSTI ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b> Art. 2, comma 1 lett. e) n.2 L.R. 1/2014		
Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
5	Centri Studio "G. Parini"	Via Giuseppe Garibaldi n. 29

<b>LUOGHI DI CULTO, RELATIVI ALLE CONFESSIONI RELIGIOSE</b> Art. 2, comma 1 lett. e) n.3 L.R. 1/2014		
Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
6	Chiesa di Santa Cecilia V.M.	Via Papa Giovanni XXIII
7	Chiesa di San Giovanni Battista	Via della Libertà, Frazione Lovaria
8	Cappella all'interno del Cimitero di Pradamano - Capoluogo	Via Udine
9	Cappella all'interno del cimitero della Frazione Lovaria	Via Lumignacco
10	Chiesa dell'Annunziata	Via Roma

**Nota:**

Nelle cappelle cimiteriali oggetto di rilevazione sono svolte saltuariamente cerimonie e riti funebri. La distanza di cui al comma 1 dell'art. 6 della L.R. 1/2014 è misurata partendo dal centro in basso della porta di ingresso al locale interessato e seguendo il percorso pedonale più breve, nel rispetto del codice della strada, fino al centro in basso delle porte di ingresso delle Cappelle poste all'interno dei cimiteri.



**IMPIANTI SPORTIVI**

Art. 2, comma 1 lett. e) n.4 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
11	Polisportivo comunale "G. Nadalutti"	Via Chino Ermacora n. 5
12	Palestra comunale	Via Filippo Renati n. 7
13	Campo sportivo di Lovaria	Via Arturo Toscanini, Frazione Lovaria

**Nota:**

Gli impianti sportivi oggetto di rilevazione, per loro natura, sono fruiti in via prevalente da giovani, essendo sede di allenamento di diverse associazioni sportive giovanili-dilettantistiche (ginnastica, pallavolo, danza, calcio ecc.) o frequentati da bambini nell'ambito di attività scolastica ed extra scolastica

**STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI OPERANTI IN AMBITO SANITARIO O SOCIO-SANITARIO**

Art. 2, comma 1 lett. e) n.5 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
14	A.P.S.P. "Fondazione Emilia Muner De Giudici"	Via della Libertà n. 19, Frazione Lovaria

**STRUTTURE RICETTIVE PER CATEGORIE PROTETTE**

Art. 2, comma 1 lett. e) n.6 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
15	Associazione "Comunità del Melograno O.n.l.u.s."	Via della Libertà n. 8, Frazione Lovaria

**Nota:**

L'associazione è nata al fine di assicurare loro un'attività organizzata che abbraccia l'intero arco della giornata per un costante impegno di aiuto, di produzione di stimoli, delle motivazioni e delle gratificazioni a giusta misura, per arricchire le proprie risorse orientate alla crescita e al maggior benessere possibile. L'Associazione dispone di una struttura a Lovaria di Pradamano (UD) adibita a Centro Diurno presso la quale viene svolta l'attività interna. Il nuovo Centro Diurno si colloca all'interno della rete dei centri di sostegno convenzionati con l'Azienda dei Servizi Sanitari, con una capacità di accoglienza di 14 persone di diverse età con disabilità intellettive. Completamente integrato nella realtà rurale di Lovaria, con un ampio spazio scoperto a disposizione, esso garantisce lo svolgimento durante l'arco della giornata delle attività di supporto per sviluppare l'indipendenza e la crescita degli ospiti in un ambiente di tipo familiare. Presso il Centro operano quattro educatori qualificati, affiancati nelle molteplici attività svolte da professionisti esterni di vari settori. Gli obiettivi che l'Associazione vuole raggiungere non si esauriscono qui: la ristrutturazione dell'edificio di Lovaria, infatti, prevede un successivo livello di progettualità, teso a creare gli ambienti familiari e accoglienti di una Casa Famiglia, che risponderà alle necessità di quanti sono attualmente gravati dal problema del "Dopo di Noi"; la nuova Casa Famiglia rappresenterà una risposta adeguata ai bisogni di residenzialità protetta.

**LUOGHI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, COMPRESI LE LUDOTECHE, I  
RICREATORI, GLI ORATORI E LE BIBLIOTECHE**

Art. 2, comma 1 lett. e) n.7 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
16	Biblioteca comunale	Via Filippo Renati n. 3
17	Sala Polifunzionale parrocchiale – Oratorio/Ricreatorio	Piazza Chiesa n. 11
18	Associazione "Corpo Bandistico Santa Cecilia"	Via Roma n. 30/7
19	A.S.D. "Victoria Danze"	Via Filippo Renati n. 7
20	A.S.D. "Satori Dojo Karate Libertas"	Via Filippo Renati n. 7
21	Area verde pubblica (con area giochi) Piazza Zardini	Piazza Zardini
22	Area pubblica Piazza Chiesa (prospiciente sala polifunzionale parrocchiale)	Piazza Chiesa
23	Area verde pubblica (con area giochi) "Parco dei donatori di sangue di Pradamano e Lovaria"	Via Arturo Toscanini, Frazione Lovaria
24	Area pubblica sportivo-ricreativa "Parco Rubia"	Via Bariglaria
25	Multisala cinematografica "The Space Cinema"	Via Pier Paolo Pasolini n. 6 int.2
26	Discoteca 60 Rock club	Via G. Marconi n. 24
27	A.S.D. "Dojo Judo Udine"	Via G. Garibaldi n. 29/1

**Note:**

La biblioteca-punto di lettura costituisce un punto nevralgico di ritrovo e di studio per ragazzi e studenti, per libera consultazione di volumi, giornali e riviste e la disponibilità di postazioni informatiche multimediali, con un significativo allestimento di spazi destinati ai bambini per attività didattiche e ludico-ricreative.

Le associazioni oggetto di rilevazione, per loro natura, sono frequentate in via prevalente da giovani, essendo sede di allenamento per diverse attività sportive giovanili-dilettantistiche (ginnastica, pallavolo, calcio ecc.) o d'insegnamento dell'arte della musica o della danza.

Il Corpo Bandistico S. Cecilia promuove ed organizza corsi di orientamento musicale destinati ai giovani allievi

I parchi e i giardini rilevati sono dotati al loro interno di aree gioco destinate ad un pubblico costituito in via prevalente da bambini e ragazzi. Per tali strutture gli accessi pedonali possono essere plurimi e di conseguenza spetterà al soggetto interessato dimostrare, con documentazione tecnica, l'effettiva distanza intercorrente tra gli accessi relativi ai siti sensibili e l'accesso al locale ove intende installare gli apparecchi da gioco o avviare attività di sala giochi o scommesse

Il Parco Rubia, di proprietà comunale, è un'area attrezzata ubicata in Via Bariglaria, voluta e creata dall'Amministrazione comunale al fine di favorire la pratica sportiva, culturale e ricreativa e contribuire al miglioramento della vita di relazione della comunità locale favorendo l'aggregazione tramite eventi di carattere ricreativo, sportivo e culturale (deliberazione del Consiglio Comunale N. 17 del 28 aprile 2010, avente per oggetto <Approvazione Regolamento per la gestione e l'utilizzo dell'area sportivo-ricreativa comunale denominata "RUBIA">

La multisala cinematografica è un luogo che, per sua natura e per la comprovabile, effettiva, costante e prevalente frequentazione da parte di bambini, adolescenti e giovani (21-34 anni)<sup>1</sup>, **fasce deboli ed**

<sup>1</sup> Fonte: "Treccani Magazine" del 08 aprile 2013: Ormai bisogna misurare bene le parole (e gli anni) quando ci si avventura nel complesso campo della suddivisione delle fasce d'età: le categorie di 'giovane', 'adulto', 'anziano', già di per sé un po' scivolose e labili, sono state dichiarate ufficialmente insufficienti dai demografi alla luce dei mutamenti intercorsi negli ultimi decenni e del cospicuo aumento dell'età media della popolazione. Se negli anni Cinquanta l'aspettativa di vita era di 60 anni per gli uomini e di 65 per le donne, attualmente si parla rispettivamente di 80 e 85 anni; un sessantenne che 50 anni fa sarebbe stato senza esitazioni definito anziano ha davanti a sé ancora circa 20 anni e non si percepisce affatto 'vecchio'. Al contrario, si prepara ad affrontare una stagione della vita che può essere di grande libertà personale e di soddisfazioni lavorative, senza

**influenzabili della popolazione**, può essere riconosciuto attrattore dell'aggregazione giovanile, proponendo eventi cinematografici specificatamente destinati a tale tipologia di pubblico.

Nella fattispecie, l'ente proprietario/gestore della multisala ha stipulato specifiche convenzioni con alcuni Comuni volte a favorire la partecipazione giovanile.

### LUOGHI DI AGGREGAZIONE PER ANZIANI

Art. 2, comma 1 lett. e) n.8 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
28	Associazione "L'Albero rifiorito"	Via Roma n. 30/7

### ISTITUTI DI CREDITO E SPORTELLI BANCOMAT

Art. 2, comma 1 lett. e) n.9 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
29	Banca di Credito Cooperativo di Manzano	Via Giuseppe Garibaldi n. 1
30	Banca Popolare di Vicenza	Via Primo Maggio n. 62
31	Sportello Bancomat B.C.C. di Manzano	Via Nazionale, presso Centro Patriarcato
32	Sportello Bancomat B.C.C. di Manzano	Via Nazionale n. 108, presso Centro Commerciale Pradamano Shopping Center
33	Sportello Bancomat B.C.C. di Manzano	Via Nazionale n. 108, presso Centro Commerciale Pradamano Shopping Center

### ESERCIZI DI COMPRAVENDITA DI OGGETTI PREZIOSI E ORO USATI

Art. 2, comma 1 lett. e) n.10 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
-	-	-

### STAZIONI FERROVIARIE

Art. 2, comma 1 lett. e) n.11 L.R. 1/2014

Nr. Progressivo	Denominazione	Indirizzo/accesso
-	-	-

più lo stress di crescere i figli o dover fare carriera; e sono ormai tutt'altro che rare le separazioni tra gli over 60. La stessa fase della maturità si è di conseguenza espansa temporalmente, arricchendosi di nuove sfumature, anche a causa di mutamenti sociali complessi: è aumentato il numero delle persone che entra nel sistema scolastico e il tempo che vi permane e in generale si è allungata la fase della vita dedicata alla formazione, come è cresciuta la percentuale dei figli che permangono più a lungo nella casa dei genitori. Ecco allora che dopo l'infanzia e l'adolescenza i demografi hanno sentito la necessità di introdurre nuove distinzioni: ci sono i **giovani (21-25 anni)** e i **giovani adulti (26-34)**, gli **adulti tout court (35-54)** e i **tardo-adulti (55-64)**; l'ultima fase della vita comprende l'apparente ossimoro dei **'giovani anziani' (65-75)**, gli **'anziani' veri e propri (76-84)** e i **'grandi anziani' (85 e oltre)**. Le fasce d'età sono dunque diventate 9, a meno che in futuro di centenari non si rendano necessari nuovi aggiustamenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Enrico Mossenta

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Lidia Princi

---

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE  
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che copia della presente deliberazione oggi **24/11/2017** viene affissa all'albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il **09/12/2017**, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1 comma 16 della L.R. 11/12/2003 n. 21.

addì **24/11/2017**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

F.to Federica Tomasin

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **20/11/2017**

- poichè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 1 comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17);

- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (art. 1 comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17);

addì **24/11/2017**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

F.to Federica Tomasin

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì **24/11/2017**



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Todero Cinzia

---

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **24/11/2017** al **09/12/2017**.

addì **11/12/2017**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA



F.to Federica Tomasin